



In memoria di Ivano Ferrari

Descrizione

Ivano Ferrari (1948-2022), dopo aver pubblicato *A forma d'errore* per il piccolo editore Forum nel 1986, ha partecipato all'antologia *Nuovi poeti italiani 4* prima di dare alle stampe *La franca sostanza del degrado* nel 1999 per Einaudi. Successivamente sono apparse altre tre raccolte di versi delle quali *La morte moglie* ha vinto il Premio Giovanni Pascoli 2014.

*

Sparo su di uno straccio usato
sull'esistenza scaltra dei rimorsi
sono come la luna condannato
a stare in alto per colpa dei poeti
piloti senza viaggio o latitanti.
Prendo in ostaggio i raggi
– di sole ora si parla –
reliquie di luce clandestina
da lì sparo sulle ombre meridiane
sui feudi di catrame delle favole
vado in verso e uccido io per voi.

Da La franca sostanza del degrado (Einaudi, 1999)

*

Dalla vasca d'acqua bollente
emerge un enorme maiale
bianco come uno spettro
che oscilla impudico fino a quando
dal finestrone il sole
accende quintali di luce.

Da Macello (Einaudi, 2004)

*

Signore mi rivolto
e le metto in culo una preghiera muta
contro i desideri svolti.

Da Rosso episassi (Effigie, 2008)

*

Ogni parola
è un reperto archeologico
via il primo strato, il secondo, il terzo
ciò che resta è una cosa inutile di migliaia di anni fa
spesse volte la poesia accumula polvere
e rivela che è indispensabile mostrarsi morti
c'è più intensità e desiderio nella fine
che nel portamento del testo.

Da La morte moglie (Einaudi, 2013)

© Biografia tratta da Wikipedia. Fotografia apparsa su "Il gazzettino di Mantova", [qui l'articolo](#).

Categoria

1. atelierpoesia
2. Poesia italiana
3. Senza categoria

Data di creazione

Aprile 28, 2022

Autore

carlo